



**ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO S.p.A.**


STABILIMENTO INDUSTRIALE DI FOGGIA
Viale Leone XIII, 333

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)


LUGLIO 2012

N. contratto d'appalto o d'opera N. ordine	
Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera	Servizio di vigilanza presso Stabilimento e sue pertinenze esterne
Appaltatore/prestatore d'opera	

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	INDICE	

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	3
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	6


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	INTRODUZIONE	

INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08 e sue m.i., decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. D.U.V.R.I.)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 della D. Lgs. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Le varie tipologie di prestazioni sono state scomposte in singoli servizi/adempimenti, come dettagliati nel capitolato d'appalto e per essi sono state raccolte informazioni.

Le informazioni reperite per ogni singolo servizio/adempimento, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata dei servizi; i veicoli, le macchine, gli apparati e strumentazioni anche informatiche utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.


Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni attività.

2. COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori, per i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.


Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del DPR 222/2003 per gli appalti di lavori,

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro	u.m.	Q.	Totale Euro
Apprestamenti					
DPI (ad uso del personale della ditta per accedere ai reparti) non presenti nel POS	S 01.05 Cuffie auricolari con cuscinetti in resina vinilica, leggere ed efficienti. Sono dotate di cinghia regolabile. Attenuazione media: a 2.000 HZ pari a 30 dB, tipo 3M, Twin Mark, Peltor o simile.	€ 1,50		60	90,00 €
	S 01.02 Tappi riutilizzabili per protezione di lunga durata tipo 3M o simile, raccomandabili per lavori che espongono ad alti livelli di rumore o ambienti molto sporchi. Riduzione semplificata del livello di rumore 30dB.	€ 0,15		300	45,00 €
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Una riunione di coordinamento all'anno.	€ 50,00	h	3	150,00 €
Totale					285,00 €

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del contratto da parte del committente, con il responsabile del SPP, con i responsabili degli appaltatori, subappaltatori prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati o confermati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto, coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

In particolare, i soggetti coinvolti sono:

per il committente:

(1) Preposto : *Tecnico di Stabilimento addetto al controllo operativo sull'applicazione e sul rispetto delle misure previste dal DUVRI e dai verbali di coordinamento, che segnala al Referente per l'Esecuzione del Contratto eventuali inadempienze e/o anomalie.*


(2) Responsabile Area/ Attività interessata : *Responsabile dell'Area/Attività presso la quale si realizza l'intervento oggetto dell'appalto, che collabora alla elaborazione del DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, indicando eventuali ulteriori interferenze dell'area/attività di Sua competenza, fornendo il cronoprogramma di tutti gli altri interventi a lui noti.*

(3) Referente dell'Esecuzione del Contratto : *Responsabile che cura le prestazioni richieste, collabora all'elaborazione dei DUVRI, partecipa alle riunioni di coordinamento, sottoscrivendone i relativi verbali, e riferisce al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto in merito alle inadempienze e/o anomalie segnalategli dal Preposto, anche se risultate immediatamente risolvibili*

(4) Responsabile dell'Esecuzione del Contratto : *Dirigente Delegato dal Datore di Lavoro committente - ex art. 16 Dlgs 81/08 e s.m.i. - ai fini della promozione, della cooperazione e del coordinamento di cui al co. 2 dell'art. 26 del Dlgs 81 /08, per elaborare e sottoscrivere, nonché aggiornare in funzione dell'eventuale evoluzione dei Lavori, Servizi e Forniture, un DUVRI che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze (art. 26 , co.3 del Dlgs 81 /08) con il supporto del RSPP, del Medico Competente, delle Strutture Tecniche e d'intesa con il Responsabile dell'Area/ Attività IPZS interessata.*


per l'appaltatore (e per eventuali subappaltatori/prestatori d'opera):

Referente dell'impresa appaltatrice: rappresentante dell'impresa appaltatrice.


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

(D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	Due anni
Responsabile dell'esecuzione del contratto Dirigente delegato IPZS	Dott. Stefano Cancellaro
Referente per l'esecuzione del contratto	Dott. Stefano Cancellaro
Preposto alla sorveglianza	Geom. Giovanni De Maria
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di vigilanza presso Stabilimento e sue pertinenze esterne.
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Non sono previste attività che richiedono cooperazione con altri soggetti. In tutte le attività ci può essere la presenza di personale IPZS.
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale ditte appaltatrici e Prestatori d'opera ▪ Personale IPZS

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	


MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- 1) L'accesso allo stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione di Stabilimento.
- 2) L'accesso alle "aree sensibili" dello Stabilimento è subordinato all'ottenimento di un'ulteriore autorizzazione preventiva rilasciata dalla Direzione, previo nullaosta del Responsabile dell'Attività interessata.
- 3) Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- 4) Al personale della Ditta è concesso di entrare solamente nelle aree espressamente indicate nel Capitolato d'Appalto per espletare il proprio servizio.
- 5) Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita, riportate nel **Piano di Emergenza ed Evacuazione** che l'IPZS deve consegnare alla Ditta.
- 6) In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente, riportate nel predetto **Piano di Emergenza ed Evacuazione**.
- 7) La Ditta deve rilasciare una dichiarazione che attesti che ha fornito informazione e formazione ai propri dipendenti che operano in IPZS sul **Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'IPZS**.
- 8) Tutte le apparecchiature elettriche devono essere alimentate da cavi, e prolunghe installate dall'IPZS; è vietato alla Ditta utilizzare proprie prolunghe elettriche.
- 9) Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
- 10) Non ingombrare le vie di fuga e l'apertura delle porte di emergenza con materiali e attrezzature.
- 11) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- 12) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- 13) Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
- 14) A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto;
- 15) Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
- 16) Le ditte subappaltatrici dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.
- 17) In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei due precedenti punti 15 e 16

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	


MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

- 18) E' vietato fumare
- 19) E' vietato portare sul luogo di lavoro attrezzature e sostanze non autorizzate dall'IPZS.
- 20) La Ditta deve attenersi alle disposizioni date dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto IPZS di Stabilimento per evitare sovrapposizioni con le operazioni degli addetti alle pulizie (rischio di inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata) e con le operazioni di ditte di installazione e/o manutenzione di impianti IPZS (rischio rumore, elettrocuzione, inciampo di materiali incustoditi).
- 21) Nel servizio di vigilanza nelle zone **“PERIMETRO ESTERNO DELLO STABILIMENTO, IMPIANTO CERVARO, AREA DEI POZZI RETE NORD, RETE SUD, IMPIANTO DI DEPURAZIONE E PARCO PAGLIA”** vi sono delle zone poco illuminate, per cui necessita che la ditta sia attrezzata di torce elettriche da usare nei pattugliamenti notturni.
- 22) E' necessario che le guardie giurate avvertano immediatamente Responsabile della Security IPZS di stabilimento qualora osservino delle anomalie, quali possano essere sversamenti di liquidi, fumo da prese o cavi elettrici o altri principi d'incendio ecc.
- 23) Le Guardie Armate dovranno disporre di regolare porto d'armi.
- 24) L'arma da fuoco non dovrà mai essere abbandonata, ma sempre custodita dalla Guardia Armata.
- 25) La Ditta Appaltatrice dovrà tenere aggiornata la formazione delle Guardie Armate sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori o a terzi.
- 26) La Ditta appaltatrice dovrà richiamare e sensibilizzare il personale armato ad una massima attenzione sulla loro attività e per la cura dell'arma in dotazione.
- 27) La Ditta appaltatrice dovrà fornire personale addestrato sotto il profilo psicofisico anche per quanto riguarda l'uso delle armi.
- 28) Per la riduzione dei rischi introdotti dalla Ditta Appaltatrice e per i conseguenti rischi interferenziali da colpo accidentale da arma da fuoco o colpo da arma da fuoco a seguito di azioni di difesa da aggressione si deve prevedere di ridurre il numero delle Guardie Armate in favore di un conseguente maggior numero di Guardie NON Armate.


	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE AGLI EDIFICI MA ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi IPZS - automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori / prestatori d'opera / terzi 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica, ove presente, e secondo le regole del codice della strada. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza ai pedoni. - Non fermare o parcheggiare gli automezzi davanti a presidi antincendio ed alle porte di emergenza.
2) SERVIZIO DI CONTROLLO E VIGILANZA MEDIANTE AUTOMEZZO IN TUTTO IL PERIMETRO ESTERNO DELLO STABILIMENTO, PRESSO L'IMPIANTO CERVARO, PRESSO L'AREA DEI POZZI RETE NORD , RETE SUD, PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E PRESSO IL PARCO PAGLIA	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - automezzi privati - automezzi IPZS - automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - pedoni - personale IPZS - altri 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti <i>(continua)</i>	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il Responsabile della Security IPZS di stabilimento il programma per il servizio di vigilanza e controllo nelle aree esterne allo stabilimento; - Il Parco Paglia è interdetto all'accesso, le ispezioni di vigilanza devono essere effettuate solo sul perimetro esterno. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole del codice della strada. - Durante il controllo del perimetro dello Stabilimento procedere sempre ad andatura ridotta e nelle strade di maggior traffico veicolare ed in caso di sosta attivare i dispositivi di segnalazione luminosa (4 frecce). - Procedere a passo d'uomo durante il controllo delle aree dell'impianto Cervaro, dell'area dei pozzi rete nord e rete sud. - Non sostare o parcheggiare davanti a presidi

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	


ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
	appaltatori/ prestatori d'opera/terzi		antincendio. - Procedere a passo d'uomo durante il controllo delle aree del depuratore. - Avvisare a voce la propria presenza in caso di accesso a piedi in uno dei locali dell'impianto di depurazione. - Non effettuare alcun intervento su macchine, attrezzature e impianti presenti nell'impianto Cervaro, depuratore, pozzi rete nord e rete sud.
3) ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA PRESSO ATTIVITÀ VALORI (ALLESTIMENTO CARTE VALORI, PRODUZIONE CARTA, GIOCO LOTTO, RICETTARI MEDICI E TARGHE) COMPRESI CARICO E SCARICO MERCE	Presenza di altro personale - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	-Intralci -Urti -Scivolamenti -Elettrocuzione -Parti in movimento delle macchine	MISURE ORGANIZZATIVE - Il personale di vigilanza sosta ed effettua il proprio servizio di controllo accesso , in locali e/o aree appositamente definite, normalmente separate dai locali in cui vi è attività lavorativa IPZS; - L'attività viene coordinata da un proprio preposto in accordo con il Referente Security IPZS; - L'accesso della Ditta all'interno dei locali della Attività Valori deve avvenire sempre in momenti in cui non vi è attività lavorativa e senza mai avvicinarsi ai macchinari, anche se fermi; - Tutti gli impianti di SECURITY IPZS sono consegnati alla Ditta appaltatrice la quale impiega solo dipendenti adeguatamente formati al loro uso; - Presso il Reparto Targhe vi sono anche gli impianti di sicurezza Metal detector, FEP, che sono consegnati in uso alla ditta appaltatrice la quale impiega solo dipendenti adeguatamente formati al loro uso; - L'IPZS consegna alla Ditta il Piano di Emergenza ed Evacuazione e la Ditta deve attenersi alle disposizioni ivi contenute in caso di emergenza o evacuazione dei locali (per esempio procedere all'apertura dei cancelli e alzare le sbarre, ove presenti). MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Utilizzare le apparecchiature consegnate in uso secondo il relativo manuale d'uso; - Presso il Reparto TARGHE, per le apparecchiature METAL DETECTOR e FEP utilizzare le stesse Misure DUVRI Comportamentali per l'Appaltatore descritte al successivo punto : <<Servizio di Controllo presso la Portineria

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			Pedonale>>; - Durante il carico e scarico merci che impone l'apertura dei cancelli osservare quanto detto nei seguenti punti : <ul style="list-style-type: none"> • camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente e in assenza di questi, lungo il margine delle vie carrabili. • non avvicinarsi o sostare nelle aree presso o dietro gli automezzi in manovra. • prestare attenzione al passaggio dei carrelli e dei mezzi usati per il trasporto e la movimentazione di merce. • Le operazioni di apertura chiusura di cancelli e sbarre devono avvenire sotto il controllo visivo dell'addetto alla vigilanza, che dovrà verificare l'incolumità delle persone presenti ed allontanare le persone non autorizzate a sostare nell'area di lavoro.
4) SERVIZIO DI CONTROLLO PRESSO LA PORTINERIA PEDONALE CON GESTIONE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO BAGAGLI (FEP) , PERSONE (METAL DETECTOR) E CHAVI (KEY-SAFE).	Presenza di altro personale - personale IPZS - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi Presenza di impianti e attrezzature in funzione	-Intralci -Urti -Scivolamenti -Elettrocuzione -Parti in movimento delle macchine	MISURE ORGANIZZATIVE - Il personale di vigilanza sosta ed effettua il proprio servizio di controllo accesso in area appositamente definita adiacente quella del transito pedonale e non in zone di attività lavorativa IPZS; - L'attività viene coordinata da un proprio preposto in accordo con il Referente Security IPZS; - Tutti gli impianti di SECURITY IPZS, in particolare quelli presenti presso la portineria pedonale (Metal detector , FEP e KEY Safe) sono consegnati alla Ditta appaltatrice la quale impiega solo dipendenti adeguatamente formati al loro uso. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Utilizzare le apparecchiature consegnate in uso secondo il relativo manuale d'uso; - Non effettuare nessun intervento di manutenzione o manomissione sulle macchine consegnate in uso; - Qualora vi siano disfunzioni delle apparecchiature date in uso, non intervenire sulle apparecchiature stesse e chiamare il preposto IPZS al servizio SECURITY;

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - Non intervenire mai direttamente con le mani all'interno del tunnel radiologico, anche se fermo; - Impedire alle altre persone di intervenire direttamente nella macchina per liberare il materiale che potrebbe esservi fermato.
5) GESTIONE ALLARMI PRESSO SALA CONTROLLO PRESSO LA PORTINERIA			<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>La sala controllo è posta nel corridoio uffici e presso la portineria pedonale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli impianti di sicurezza sono consegnati in uso alla ditta appaltatrice la quale impiega solo dipendenti adeguatamente formati al loro uso. - Utilizzare le apparecchiature consegnate in uso secondo il relativo manuale d'uso. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le apparecchiature consegnate in uso secondo il relativo manuale d'uso; - Non effettuare nessun intervento di manutenzione o manomissione sulle macchine consegnate in uso; - Qualora vi siano disfunzioni delle apparecchiature date in uso, non intervenire sulle apparecchiature stesse e chiamare il preposto IPZS al servizio SECURITY;
6) SERVIZIO DI CONTROLLO PRESSO LA PORTINERIA CARRABILE	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - personale IPZS - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> -Intralci -Urti -Scivolamenti 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il presidio di vigilanza presso la portineria carrabile è situato in un locale posto in prossimità del cancello di ingresso–uscita degli automezzi. - Utilizzare le apparecchiature consegnate in uso secondo il relativo manuale d'uso. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sostare presso e non avvicinarsi agli automezzi in manovra. - prima di dirigersi verso gli automezzi da controllare, attendere che questi si siano fermati ; - prima di effettuare i controlli di sicurezza sugli automezzi , chiedere lo spegnimento dei motori ; - controllare visivamente la movimentazione sicura

	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. STABILIMENTO DI FOGGIA VIALE LEONE XIII, 333	
	MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			della barra; - controllare visivamente la movimentazione sicura del cancello di chiusura ;

Il presente DUVRI è costituito da 14 pagine oltre al frontespizio non numerato.

Foggia , __ / __ / ____

Responsabile
Servizio Prevenzione e Protezione
(Ing. Ruggiero D'Acunio)

Responsabile dell'esecuzione del contratto
Dirigente delegato IPZS
(Dott. Stefano Cancellaro)

.....

.....